



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE
LOCALI e COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Servizio finanza locale

finanza.locale@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 502
fax + 39 0432 555 578
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Ai Comuni

Alle Province

Alle Comunità montane

Alle Unioni dei Comuni

Alla Comunità collinare del Friuli

LORO SEDI

Al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali
SEDE

Udine, 7 agosto 2014

oggetto: Legge di assestamento del bilancio 2014. Illustrazione generale delle norme di interesse degli enti locali.

Si informa che sul 1° Supplemento ordinario n. 16 del 7 agosto 2014, al Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 6 agosto 2014, è pubblicata la **legge regionale 4 agosto n. 15** "Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007".

Come stabilito dall'articolo 16 della legge in oggetto, la stessa entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR, quindi l'8 agosto 2014.

Nel rinviare alla lettura integrale del testo normativo per la disciplina di dettaglio, si sintetizzano le principali novità contenute agli articoli 10 (*Sussidiarietà e devoluzione*) e 14 (*Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione e altre norme contabili*).

Gli argomenti sono raccolti per ambito di materia secondo il seguente indice:

Articolo 10:

- 1. Incremento del trasferimento ordinario 2014 a favore delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane (commi 13-16)**
- 2. Incremento del trasferimento 2014 per istituzione comparto unico (commi 17-18)**
- 3. Incremento stanziamento 2014 per addizionale sul consumo di energia elettrica (commi 19-20)**
- 4. Assegnazione straordinaria ai Comuni collegata al gettito ICI 2010 (commi 21-22)**
- 5. Assegnazione straordinaria ai Comuni collegata al maggior gettito IMU 2013 (commi 23-24)**

6. Fondo a favore degli enti locali per oneri personale in aspettativa sindacale retribuita (commi 25-28)
7. Fondo a favore dei Comuni montani per plessi scolastici (commi 29-32)
8. Nuova modalità di assegnazione delle risorse a favore degli EELL: tempistica di impegno e liquidazione. Adempimenti (comma 36)
9. Accantonamento di risorse per sostenere le riforme del sistema degli enti locali (comma 1)
10. Risorse di parte capitale per funzioni conferite agli EELL dalla l.r. 24/2006 (commi 37-38)
11. Assegnazione straordinaria ai Comuni di Arzene e Valvasone (commi 56-59)
12. Piattaforma digitale del Sistema Regione-Autonomie locali (commi 39-40)
13. Fondo ANCI per il sostegno dell'attività istituzionale collegata all'attuazione della riforma del sistema delle autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia (commi 63-65)
14. Assegnazione per accantonamento fondo rischi ASP per oneri connessi a controversie di lavoro (commi 33-35)
15. Previsioni varie di coordinamento in materia di IMU 2013 e IMU 2014 (commi 41-45)
16. Previsioni varie di coordinamento e di modifica di disposizione finanziarie vigenti
 - A. Incentivi alle gestioni sovra comunali e controlli sulle funzioni associate finanziate nell'anno 2014 (commi 47-53)
 - B. Proroga della tempistica di ultimazione e rendicontazione interventi finanziati con il c.d. fondo di vivibilità (comma 60)

Articolo 14:

1. Disposizioni in materia di patto di stabilità per gli enti locali: cessione spazi finanziari (commi da 1 a 7)
2. Disposizioni in materia di patto di stabilità per gli enti locali: modulistica (comma 8)
3. Disposizioni in materia di sanzioni per mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità (comma 10)
4. Disposizioni in materia di patto di stabilità per gli enti locali: sanzioni (comma 11)
5. Soppressione dell'Osservatorio regionale per la finanza locale (comma 12)
6. Disposizioni in materia di contenimento della spesa degli enti locali (art. 14 commi 13-19 e art 10, comma 66)
7. Disposizioni in materia tariffaria e tributaria (comma 20)
8. Disposizioni in materia di indennità amministratori locali (comma 9)

ARTICOLO 10

L'articolo 10 (*Sussidiarietà e devoluzione*) quantifica e assegna le risorse spettanti agli enti locali, nonché modifica alcune disposizioni contabili contenute nella legge finanziaria 2014 o in altre leggi di spesa.

1. Incremento del trasferimento ordinario 2014 a favore delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane (commi 13-16)

L'articolo in esame destina **11.912.699,35 euro** ad incremento del **trasferimento ordinario 2014** dei Comuni (per 10.463.465,08 euro), delle Province (per 1.237.482,47 euro) e delle Comunità montane (per 211.751,80 euro) già previsto dalla legge finanziaria 2014.

2. Incremento del trasferimento 2014 per istituzione comparto unico (commi 17-18)

Lo stanziamento di **714.821,38 euro** è destinato ad incrementare le risorse 2014 spettanti agli enti locali per il concorso negli oneri derivanti dall'istituzione del **comparto unico**, così da assicurare lo stesso ammontare di stanziamento del 2013.

3. Incremento stanziamento 2014 per addizionale sul consumo di energia elettrica (commi 19-20)

Altro incremento di risorse, già previste dalle leggi finanziarie e di bilancio del corrente anno, è quello di **7.920.000 euro**, destinato ai Comuni (7.420.000 euro) e alle Province (500.000 euro), a titolo di quota compensativa del minor gettito conseguente all'abrogazione **dell'addizionale sul consumo di energia elettrica**.

4. Assegnazione straordinaria ai Comuni collegata al gettito ICI 2010 (commi 21-22)

L'articolo 10 destina uno stanziamento straordinario di **20 milioni di euro** a favore dei Comuni, da ripartire in misura proporzionale al **gettito ICI 2010** di ciascun ente come risultante dai dati comunicati dal Ministero alla Regione ai fini del calcolo del maggiore o minore gettito IMU.

5. Assegnazione straordinaria ai Comuni collegata al maggior gettito IMU 2013 (commi 23-24)

Ulteriore fondo stanziato a favore dei Comuni è quello di **2,5 milioni di euro**, da ripartire in misura proporzionale alla quota di **maggior gettito IMU 2013** individuata, per ciascun comune, con deliberazione della Giunta regionale n. 623 del 4 aprile 2014.

6. Fondo a favore degli enti locali per oneri personale in aspettativa sindacale retribuita (commi 25-28)

A favore delle Province, dei Comuni, delle Unioni di Comuni, delle Comunità montane e della Comunità collinare del Friuli è destinato un fondo di **650.000 euro** per la copertura degli oneri che gli enti sostengono per la concessione ai dipendenti **dell'aspettativa sindacale retribuita nell'anno 2014** in misura pari agli oneri preventivati nell'anno 2014. In caso di insufficienza del fondo l'erogazione spettante è ridotta in misura proporzionale.

Per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, beneficiari dell'assegnazione dell'analogo fondo previsto dalla legge regionale finanziaria 2014 (articolo 10, comma 13, della legge regionale 23/2013), il riparto è quantificato al netto della quota già ricevuta in applicazione delle disposizioni previste nella predetta legge finanziaria.

Per accedere al riparto del fondo gli enti interessati **presentano domanda** allo scrivente Servizio, **entro il 30 settembre 2014**, indicando per l'anno 2014 il personale in

aspettativa sindacale retribuita e gli oneri che gli enti interessati presumono di sostenere per il trattamento economico dell'intero anno. Per i Comuni beneficiari di analogo riparto ai sensi delle previsioni contenute nella legge regionale finanziaria 2014, è fatta salva la domanda già presentata, se formulata nei modi e nei tempi previsti dalla legge regionale finanziaria 2014.

Gli enti beneficiari del riparto dello stanziamento in esame **rendicontano** l'assegnazione ricevuta presentando **entro il 31 marzo 2015** la dichiarazione del responsabile del Servizio attestante gli oneri effettivamente sostenuti nell'anno 2014 per il personale in aspettativa sindacale retribuita.

7. Fondo a favore dei Comuni montani per plessi scolastici (commi 29-32)

A favore dei **Comuni interamente montani** con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, calcolata al 31 dicembre 2012, nel cui territorio siano presenti contemporaneamente **le scuole pubbliche primaria e secondaria di primo grado**, è assegnato d'ufficio, per l'anno 2014 e senza vincolo di destinazione, un fondo di **550.000 euro**.

I Comuni beneficiari sono individuati sulla base dei dati forniti dalla Direzione centrale competente in materia di istruzione.

Il fondo è ripartito successivamente al ricevimento dei dati predetti in misura proporzionale alla popolazione residente. L'assegnazione spettante a ciascun Comune non può essere superiore a 50.000 euro.

8. Nuova modalità di assegnazione delle risorse a favore degli EELL: tempistica di impegno e liquidazione. Adempimenti (comma 36)

Per l'**assegnazione** delle risorse indicate ai paragrafi da 1 a 7 è disciplinata una **nuova modalità**, ritenuta maggiormente idonea ad assicurare il rispetto dei vincoli del patto di stabilità, sia per la Regione che per gli Enti locali. Nello specifico si prevede l'adozione dell'atto di **impegno entro l'anno corrente** e la **liquidazione dal 2015** *"in relazione alle effettive necessità di cassa comunicate dai medesimi soggetti all'Ufficio regionale competente"*.

Sarà cura dello scrivente Servizio informare in seguito sulle modalità specifiche di liquidazione che avverranno dal 2015.

9. Accantonamento di risorse per sostenere le riforme del sistema degli enti locali (comma 1)

Per accompagnare le riforme del sistema degli enti locali, nonché per conservare adeguate risorse da destinare a favore degli enti locali nel 2015 si prevede l'accantonamento sul **fondo globale** per le leggi di riforma delle AALL di **28.004.911,99 euro**, a valere su una parte del conguaglio positivo delle partecipazioni spettanti agli enti locali del 2013.

10. Risorse di parte capitale per funzioni conferite agli EELL dalla lr 24/2006 (commi 37-38)

L'articolo 10 in esame destina un fondo di **7.000.000 euro** a favore degli enti locali ad incremento delle risorse per **le funzioni conferite** ai sensi della legge regionale 24/2006. Si tratta, in particolare, dello stanziamento di parte capitale per cui la legge finanziaria 2014 aveva rinviato la previsione alla legge di assestamento, una volta concluso l'accordo Stato Regione relativo al patto di stabilità.

Le risorse predette sono ripartite in misura proporzionale a quanto erogato a ciascun ente nel 2013 ai sensi dell'articolo 10, comma 25, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013).

L'impegno sarà disposto entro l'anno corrente e la liquidazione sarà disposta a decorrere dal 2015, in relazione alle effettive necessità di cassa comunicate dai medesimi soggetti. Sarà cura dello scrivente Servizio informare in seguito sulle modalità specifiche di liquidazione che avverranno dal 2015.

11. Assegnazione straordinaria ai Comuni di Arzene e Valvasone (commi 56-59)

Ulteriore assegnazione prevista dall'articolo 10 è quella connessa con l'istituzione del nuovo Comune risultante da **fusione tra Arzene e Valvasone**. Si stanziava una assegnazione straordinaria di **200.000 euro**, finalizzata a favorire la fase di costituzione del nuovo ente che risulterà dalla fusione. La finalità del contributo è di finanziare interventi diretti a favorire l'unificazione amministrativa dei due Comuni e l'omogeneità delle infrastrutture, individuati con DGR su proposta degli enti interessati.

Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge in esame, a pena di inammissibilità della richiesta, i due Comuni trasmettono congiuntamente alla Direzione regionale competente in materia di autonomie locali la proposta di utilizzo del contributo per interventi finalizzati a favorire l'unificazione amministrativa dei due Comuni e l'omogeneità delle infrastrutture. La Giunta regionale, con deliberazione e sulla base della proposta delle Amministrazioni locali, individua gli interventi ammissibili, le risorse, la tempistica di rendicontazione e l'ente o gli enti a favore dei quali disporre l'impegno delle risorse.

L'impegno delle risorse è disposto nell'anno 2014 e subordinato all'esito positivo del referendum. L'erogazione è disposta a decorrere dal 2015 con le tempistiche definite dalla suddetta deliberazione della Giunta regionale.

12. Piattaforma digitale del Sistema Regione-Autonomie locali (commi 39-40)

A supporto dell'attuazione della riforma del governo locale del Friuli Venezia Giulia, nonché per il monitoraggio degli andamenti dei conti pubblici connessi al coordinamento della finanza locale, in particolare quelli previsti nel decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), è prevista la realizzazione di un **sistema informativo unitario per il Friuli Venezia Giulia**, denominato <<Piattaforma digitale del Sistema Regione-Autonomie locali>>, per la raccolta, conservazione e scambio di dati informativi.

A tal fine è previsto un fondo di **366.000 euro**.

13. Fondo ANCI per il sostegno dell'attività istituzionale collegata all'attuazione della riforma del sistema delle autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia (commi 63-65)

È stanziato un fondo di **50.000 euro a favore dell'ANCI** per sostenere l'attività istituzionale collegata all'attuazione della riforma del sistema delle autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia.

14. Assegnazione per accantonamento fondo rischi ASP per oneri connessi a controversie di lavoro (commi 33-35)

È prevista a favore delle **Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona** del Friuli Venezia Giulia, una nuova tipologia di fondo (con uno stanziamento di **500.000 euro**), da

assegnare a domanda, quale contributo per il concorso alla copertura di accantonamenti al Fondo rischi per gli **oneri connessi alle controversie in materia di lavoro**, protratte per un periodo superiore a cinque anni e con esiti differenti derivanti da più gradi di giudizio, che hanno impedito adeguati accantonamenti.

Con **regolamento** regionale saranno definite le ulteriori condizioni necessarie per accedere al contributo, i criteri di riparto, le modalità di presentazione della domanda, la tempistica di rendicontazione e altri eventuali adempimenti a carico del beneficiario.

15. Previsioni varie di coordinamento in materia di IMU 2013 e IMU 2014 (commi 41-45)

L'articolo in esame contiene disposizioni per il coordinamento della **disciplina connessa al recupero di gettiti IMU**.

Al riguardo si prevede:

- a) una disposizione di carattere generale finalizzata a consentire alla Giunta regionale il recepimento di eventuali modifiche dei dati già trasmessi relativi ai gettiti **IMU 2013** da parte del competente Ministero (comma 41);
- b) una disposizione che, in relazione alla fattispecie di cui sopra e analogamente a quanto disciplinato a livello statale, prevede da parte dei Comuni del Friuli Venezia Giulia il recepimento delle modifiche dei gettiti IMU 2013 imputando eventuali maggiori importi da assicurare al bilancio statale con apposito impegno di spesa sul bilancio 2014, in assenza di impegni di spesa già contabilizzati dal comune a tale titolo nel 2013 (comma 42);
- c) una disposizione di carattere generale per disciplinare il **recupero a favore del bilancio statale delle quote ex ICI rurali**, Lo Stato, infatti, ha recentemente chiesto alla Regione la restituzione di 3.940,58 euro per quote di ICI ex rurali riferibili agli anni 2013 e 2014 non recuperate direttamente dal fondo ex ICI prima casa per incapienza dello stesso. Nello specifico si precisa che il recupero dei maggiori introiti del gettito ICI in argomento è operato, dopo formale richiesta da parte del competente Ministero, a valere sui fondi di parte corrente gestiti dallo scrivente Servizio (comma 43);
- d) una disposizione che, in attuazione di quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2104 (art. 10, comma 34, della legge regionale 23/2013) demanda a una deliberazione della Giunta regionale l'individuazione della quota di maggiore o minore gettito **IMU 2014** di ciascun Comune della Regione e degli importi complessivi da assicurare per l'anno 2014, rispettivamente, a favore del bilancio statale, regionale e comunale (comma 44);
- e) la precisazione che nell'anno 2014, per mantenere il punto di neutralizzazione tra l'Imposta municipale propria 2014 e la previgente ICI, i Comuni della Regione, sulla base dei dati disponibili, sono tenuti a impegnare la quota di gettito da assicurare a favore del bilancio statale e del bilancio regionale e sono autorizzati ad accertare un'entrata corrispondente all'eventuale quota di minor gettito (comma 45).

16. Previsioni varie di coordinamento e di modifica di disposizione finanziarie vigenti

A. Incentivi alle gestioni sovra comunali e controlli sulle funzioni associate finanziate nell'anno 2014 (commi 47-53)

Si prevede, anzitutto, per accompagnare e supportare la riforma degli enti locali e, in particolare, delle gestioni sovra comunali l'abrogazione - a decorrere dall'1 gennaio 2105 - delle disposizioni di cui agli articoli 26 e 27 della legge regionale 1/2006 che prevedono

il sistema incentivante a favore delle Unioni di comuni e delle Associazioni intercomunali (Piano di valorizzazione territoriale), e di altre norme connesse con il Piano e si disciplina, in via transitoria, la fase delle verifiche che nel 2015 saranno effettuate dagli uffici regionali in relazione all'ultimo incentivo assegnato nel 2014

In particolare si prevede che: *“Le associazioni intercomunali e le unioni di Comuni che, nell'anno 2014, hanno beneficiato degli incentivi previsti dal Piano di valorizzazione territoriale per l'anno 2014, trasmettono all'ufficio competente in materia di autonomie locali entro il 31 gennaio 2015, avvalendosi della modulistica definita con il Piano medesimo e per consentire le necessarie verifiche sull'attività della forma associativa:*

- a) *un'autocertificazione, a firma del Presidente della forma associativa, attestante l'effettiva gestione di funzioni e servizi in forma associata;*
- b) *un'attestazione del raggiungimento dei risultati programmati, a firma del responsabile dell'ufficio associato competente.”*

B. Proroga della tempistica di ultimazione e rendicontazione interventi finanziati con il c.d. fondo di vivibilità (comma 60)

È disciplinata la possibilità di disporre con decreto del direttore del Servizio competente la modifica della tempistica di ultimazione e di rendicontazione degli interventi finanziati nell'anno 2009 con il c.d. fondo di vivibilità (assegnato a domanda a Comuni e Province nell'anno 2009), previa richiesta motivata dell'ente locale interessato presentata entro e non oltre **trenta giorni dall'entrata in vigore della legge in esame**.

La proroga non può superare i dodici mesi.

Si rammenta che la normativa vigente fissa al 15 ottobre 2014 la tempistica di ultimazione degli interventi e prevede la presentazione della documentazione a titolo di rendicontazione entro novanta giorni dalla conclusione. Questa disposizione, quindi consente di concedere una modifica delle tempistiche suddette con atto amministrativo, previa valutazione dell'adeguatezza della motivazione, qualora la richiesta risulti conforme all'interesse pubblico sotteso al finanziamento, e purché la stessa venga presentata entro i termini di cui sopra.

ARTICOLO 14

L'articolo 14 contiene norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione e altre norme contabili.

1. Disposizioni in materia di patto di stabilità per gli enti locali: cessione spazi finanziari (commi da 1 a 7)

Le disposizioni iniziali dell'articolo 14 introducono delle previsioni per assicurare in via prioritaria, per il solo anno 2014, la cessione di spazi finanziari, **solo qualora se ne verifichi la disponibilità in esito all'accordo Stato –Regione**, a favore degli enti locali per:

- a) l'esecuzione di **opere nell'ambito dei progetti finanziati dalla comunità europea, per la parte riferita al cofinanziamento dell'ente**. Queste opere sono rimaste escluse dalla prima assegnazione di spazi regionali, in quanto presupponeva la coesistenza anche di un contributo regionale (comma 1);
- b) realizzazione di **interventi finanziati a valere sul Piano di Azione Coesione (PAC)** del Friuli Venezia Giulia, in relazione alle richieste riferite alle **quote di cofinanziamento** degli enti (comma 2);

- c) favorire gli **enti sperimentatori** che hanno intrapreso in via anticipata il percorso di riforma verso l'armonizzazione. A questi enti che presentano un obiettivo programmatico annuale in termini di saldo di competenza mista di valore positivo si intende assegnare spazi fino a ricondurre a zero il saldo obiettivo (comma 3);
- d) esigenze di pagamento connesse ad **acquisto o manutenzione straordinaria di beni mobili o mobili registrati, destinati a attività scolastiche o assistenziali** a fronte delle quali sussistano contributi regionali già impegnati e liquidati a favore dei comuni (comma 5);
- e) la realizzazione di opere di competenza regionale la cui esecuzione avviene da parte degli enti locali in applicazione dell'istituto della **delegazione amministrativa**, qualora le opere non abbiano beneficiato di spazi finanziari regionali in sede di prima assegnazione ed a condizione che le opere medesime siano completate entro il **2015** e con assoluta priorità a favore delle opere urgenti di **sistemazione e messa in sicurezza idrogeologica** (comma 6).

Il riparto degli eventuali ulteriori spazi che si renderanno disponibili sarà disposto con deliberazione della Giunta regionale, che terrà conto delle suddette priorità (comma 7).

E' previsto inoltre, come per il 2013, anche il riparto degli eventuali spazi orizzontali in sede di assestamento degli spazi finanziari, con particolare riguardo a favore delle spese inderogabili connesse alla **gestione di servizi socio assistenziali** sostenute dai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (comma 4).

2. Disposizioni in materia di patto di stabilità per gli enti locali: modulistica (comma 8)

In un'ottica di maggiore semplificazione, si prevede che eventuali modifiche ed integrazioni della modulistica per il monitoraggio del patto di stabilità, che si rendano necessarie anche per effetto di sopravvenute disposizioni regionali o statali, sono approvate con decreto del Direttore centrale competente in materia di autonomie locali.

3. Disposizioni in materia di sanzioni per mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità (comma 10)

Il comma in esame modifica il contenuto dell'articolo 14, comma 11, lettera a), della legge regionale n. 27/2012 in materia di sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità. La norma prevedeva una deroga nel caso di procedure di mobilità reciproca. La disposizione in esame prevede l'esclusione anche di procedure che, comunque, garantiscono all'interno del comparto enti locali della Regione invarianza o riduzione della spesa complessiva del comparto medesimo. Tale previsione, comunque, non esime l'ente dal rispetto delle norme in materia di limiti alle assunzioni di cui alla legge regionale n. 12/2014.

4. Disposizioni in materia di patto di stabilità per gli enti locali: sanzioni (comma 11)

Per agevolare gli enti negli adempimenti riguardanti l'approvazione dei documenti contabili e il patto di stabilità, per il solo anno 2014, le sanzioni previste in caso di mancato invio dei dati a consuntivo 2013 relativi al patto di stabilità, si applicano solo qualora i dati vengano inviati successivamente al **31 agosto 2014**.

5. Soppressione dell'Osservatorio regionale per la finanza locale (comma 12)

In un'ottica di semplificazione è disposta l'abrogazione dell'articolo 45 della legge regionale 1/2006 che prevede l'Osservatorio regionale per la finanza locale, un organismo non più funzionale e già da diversi anni non operativo, il quale pertanto viene soppresso.

6. Disposizioni in materia di contenimento della spesa degli enti locali (art. 14 commi 13-19 e art 10, comma 66)

Si introduce, una disciplina generale in materia di contenimento della spesa degli enti locali in attuazione della normativa statale.

Nello specifico si afferma il ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle proprie competenze statutarie e in armonia ai principi fondamentali desumibili dalla normativa statale, di definire gli **obblighi di contenimento della spesa e di coordinamento della finanza pubblica** del sistema Regione – Enti locali per assicurare i risparmi di spesa necessari agli equilibri complessivi di finanza pubblica (comma 13).

A tal fine si demanda alla Giunta regionale, con propria deliberazione da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria regionale di ciascun anno, la quantificazione del risparmio complessivo a carico del Sistema Regione – Enti locali e quello specifico a carico di ciascun ente. Fino all'adozione della prima deliberazione giuntale, trovano applicazione in Regione le disposizioni statali. **Il risparmio conseguito da ciascun ente locale deve risultare da apposita certificazione, sottoscritta dal responsabile del Servizio finanziario e dall'organo di revisione, da allegare annualmente al rendiconto della gestione** (comma 14).

Qualora successivi interventi statali dovessero prevedere, in corso d'anno, un ulteriore concorso al risanamento della finanza pubblica anche attraverso il conseguimento di risparmi di spesa, la Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore delle previsioni statali, aggiorna la deliberazione di cui sopra e gli ulteriori risparmi di spesa sono computati nei trasferimenti ordinari dell'anno successivo (comma 15).

Per l'anno corrente, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di assestamento in esame, la Giunta Regionale adotta una deliberazione con cui sarà definito l'eventuale risparmio a carico di ciascun ente locale, nonché le modalità di recupero di tale risparmio anche a valere sull'esercizio 2015 (comma 16).

I trasferimenti ordinari assegnati agli enti locali per ciascun esercizio sono quantificati al netto dell'ammontare dell'obiettivo specifico in termini di risparmio, assegnato a ogni singolo ente locale e quantificato con la deliberazione della Giunta regionale. Incrementi di aliquote o tariffe da parte degli enti locali non possono essere motivati dalla riduzione dei trasferimenti connessa all'obbligo di conseguimento dei risparmi (comma 17).

Le spese sostenute dagli enti locali a fronte delle quali sussiste uno specifico finanziamento regionale o provinciale con vincolo di destinazione sono escluse dagli obblighi di riduzione (comma 18).

Si ricorda che, in via transitoria, fino all'adozione della deliberazione che quantificherà annualmente l'entità del risparmio complessivo a carico del sistema e quello specifico di ciascun ente locale, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni statali in materia di contenimento della spesa (comma 19).

Si segnala per completezza che **all'articolo 10, comma 66** della legge di assestamento in esame è stata introdotta una disposizione in materia **di contenimento della spesa per acquisiti di mobili e arredi**. Tale disposizione deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) nel caso in cui i mobili o gli arredi siano in tutto o in parte finanziati dalla Regione e siano funzionali

alla fruizione di immobili ristrutturati e la cui spesa sia prevista nel quadro economico del progetto.

7. Disposizioni in materia tariffaria e tributaria (comma 20)

In conseguenza delle assegnazioni straordinarie previste all'articolo 10 della legge in esame, come sopra sintetizzate, si prevede che entro il **termine perentorio** di trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di assestamento in esame, i Comuni possono adottare provvedimenti **di riduzione** delle aliquote in materia tributaria e tariffaria, anche qualora approvato il bilancio preventivo, a condizione di garantire la **salvaguardia degli equilibri di bilancio**.

8. Disposizioni in materia di indennità amministratori locali (comma 9)

Dalla data di entrata in vigore della legge di assestamento oggetto della presente nota illustrativa (8 agosto 2014) la **maggiorazione dell'indennità di funzione** prevista al punto 15 della deliberazione della Giunta regionale n. 1193/2011, non si applica agli amministratori che risultino titolari di trattamento di quiescenza. L'amministratore locale mantiene quanto eventualmente già percepito prima dell'entrata in vigore della legge di assestamento in virtù della citata deliberazione giuntaale.

* * *

Il Servizio finanza locale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, resta a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento. A tal fine si riportano, nell'allegato schema, i nominativi, i recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail dei dipendenti assegnati.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Finanza locale
dott. Salvatore Campo

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 85/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale)

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme Servizio finanza locale

UDINE - Via Sabbadini, 31
fax: 0432 555578,
e-mail: finanza.locale@regione.fvg.it
PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

Servizio finanza locale	Nominativo	Telefono	e-mail
Direttore del Servizio	CAMPO Salvatore	0432 - 555558	salvatore.campo@regione.fvg.it
Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali			
Coordinatore	DEPIERI Angela	0432 - 555454	angela.depieri@regione.fvg.it
	COMINO Elisa	0432 - 555466	elisa.comino@regione.fvg.it
	MELON Alessandra	0432 - 555515	alessandra.melon@regione.fvg.it
	PIOVESAN Sandra	0432 - 555519	sandra.piovesan@regione.fvg.it
	ZULIANI Laura	0432 - 555451	laura.zuliani@regione.fvg.it
Posizione Organizzativa Patto di stabilità e indennità amministratori			
Responsabile	MOSENTA Alessandra	0432 - 555139	alessandra.mossenta@regione.fvg.it
	BATTISTON Andrea	0432 - 555267	andrea.battiston@regione.fvg.it
	BOSCHI Maria Letizia	0432 - 555884	marialetizia.boschi@regione.fvg.it
	FALESCHINI Raffaella	0432 - 555505	raffaella.faleschini@regione.fvg.it
	MELON Cristina	0432 - 555171	cristina.melon@regione.fvg.it
	MINISINI Donatella	0432 - 555595	donatella.minisini@regione.fvg.it
	NASSUTTI Sabina	0432 - 555382	sabina.nassutti@regione.fvg.it
Posizione Organizzativa Sviluppo forme associative, innovazione finanza locale, monitoraggio del sistema regionale			
Responsabile	PARDINI Marcella	0432 - 555554	marcella.pardini@regione.fvg.it
	BASSO Tiziana	0432 - 555502	tiziana.basso@regione.fvg.it
	CECCONI Oriana	0432 - 555039	oriana.cecconi@regione.fvg.it
	CHIABUDINI Gabriella	0432 - 555537	gabriella.chiabudini@regione.fvg.it
	LIZZI Carla	0432 - 555516	carla.lizzi@regione.fvg.it
	MEDEOT Luana	0432 - 555459	luana.medeot@regione.fvg.it
	TESTONI Laura	0432 - 555583	laura.testoni@regione.fvg.it